

Reggio Emilia, mercoledì 12 luglio 2017

**'CINEMA TRA LE ROVINE' - GIOVEDÌ 13 LUGLIO NEL PALAZZO DEI MUSEI  
CONVERSAZIONE CON MICHELE GUERRA SU 'LA MACCHINA DEL TEMPO: IL CINEMA E  
LA RICONFIGURAZIONE DELL'ANTICO'**

Domani, giovedì 13 luglio, alle ore 21.30, nel Chiostro dei Marmi romani di Palazzo dei Musei di Reggio Emilia (via Spallanzani 1), per il secondo appuntamento con la rassegna estiva 'Cinema tra le rovine', si terrà una conversazione con Michele Guerra, che ha per tema *'La macchina del tempo: il cinema e la riconfigurazione dell'antico'*.

L'iniziativa si inserisce nel progetto "2200 anni lungo la Via Emilia" promosso dai tre Comuni di Modena, Reggio Emilia e Parma, dalle Soprintendenza Archeologia di Bologna e di Parma, dal Segretariato regionale Beni, Attività culturali e Turismo, e dalla Regione Emilia-Romagna.  
[www.2200anniemilia.it](http://www.2200anniemilia.it)

L'iniziativa è ad ingresso gratuito e senza obbligo di prenotazione.

**Info:**

0522 456477 Musei Civici - uffici, via Palazzolo, 2  
(da lun a ven: 09.00 - 13.00 / mar, gio: 14.00 - 17.00)  
0522 456816 Palazzo dei Musei, via Spallanzani, 1  
orari di apertura  
[musei@municipio.re.it](mailto:musei@municipio.re.it)

**Michele Guerra**, 35 anni. Professore associato di Storia, teoria e tecnica del cinema all'Università di Parma, presidente del corso di laurea in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative, vicedirettore del Dipartimento di discipline umanistiche sociali e delle imprese culturali. Tra i suoi libri, come autore e curatore: *'Lo schermo empatico. Cinema e neuroscienze'*, scritto nel 2015 con il neuroscienziato Vittorio Gallese. Si tratta di un'indagine sui meccanismi alla base delle emozioni che suscita il grande schermo che ha ricevuto il premio Limina come miglior libro italiano di studi sul cinema. In relazione alle ricerche su cinema e neuroscienze, Guerra ha lavorato alla Stanford University e alla Sorbona di Parigi. Per il triennio 2015-2018 è coordinatore scientifico di un progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica sulla critica italiana negli anni Quaranta e Cinquanta.